**03 APRILE – SABATO SANTO [B]**

**VEGLIA PASQUALE**

**«Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano posto.**

**Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».**

**Tre donne – Maria di Màgdala, Maria Madre di Giacomo e Salome – comprano oli aromatici per andare a ungere il corpo di Gesù.**

**Si recano al sepolcro di buon mattino. Hanno un solo pensiero: vogliono dare al corpo di Gesù una degna sepoltura. Sanno però che l’ingresso della tomba è custodito da una grande pietra.**

**Giungono e vedono che la pietra è già stata ribaltata. L’ingresso verso la tomba è libero. Entrano nel sepolcro, non trovano il corpo di Gesù. Trovano invece un giovane, seduto sulla destra, vestito di una veste bianca ed hanno paura.**

**La paura nasce da ciò che vedono. Sanno di trovarsi dinanzi ad un evento celeste. Nella tomba non c’è il corpo di Gesù, c’è invece un angelo del Signore. Esse vanno per un evento umano, si trovano dinanzi ad un evento divino, soprannaturale.**

**L’angelo è lì per annunciare loro il grande mistero della risurrezione di Gesù. Loro sono andate per ungere il corpo di Gesù Nazareno, il Crocifisso. Lui non è più nella tomba. È risorto.**

**Esse stesse possono constatare che la tomba è vuota. In essa non c’è alcun corpo. L’Angelo è lì non solo per annunciare che Gesù è risorto, ma anche per affidare loro una missione.**

**Esse devono recarsi dai discepoli e da Pietro e dire loro che Gesù li precede in Galilea. Lì lo vedranno, secondo quanto Gesù aveva già detto loro, la sera prima della sua consegna alla passione.**

**L’evento che ha sconvolto il cielo e la terra, è narrato dall’Evangelista Marco con due semplici parole: “È risorto. Non è qui”.**

**La risurrezione si può solo annunciare. Aggiungere altre parole è cosa vana. Essa è un mistero oltre la nostra mente. I nostri pensieri si infrangono dinanzi ad essa come le acque del mare sui grandi scogli.**

**Chi annuncia il mistero della risurrezione è obbligato a mostrare che il corpo di Cristo Gesù non è nel sepolcro. Il sepolcro è vuoto. Come farà questo? Mostrando il sepolcro del suo corpo che è vuoto dell’uomo secondo la carne, perché è nato in esso l’uomo secondo lo Spirito.**

**Oggi e sempre il vero segno che Cristo è veramente risorto è dato dalla risurrezione in Cristo a vita nuova del discepolo che la risurrezione annuncia. Se questo segno non è dato, la fede mai potrà nascere. Manca del segno storico sempre necessario perché la fede sorga in un cuore.**

**La nostra fede nasce da eventi storici puntuali. La fede nel cuore delle donne nasce dalla storia. L’angelo del Signore annuncia la risurrezione. Essi constatano che il sepolcro è vuoto. Altro evento storico: I discepoli vedranno Gesù Risorto in Galilea.**

**Questi segni storici valgono per le donne. Ogni altro uomo, perché creda nella risurrezione, ha bisogno di segni storici attuali. Chi deve dare questi segni storici attuali è sempre colui che la risurrezione annuncia.**

**Ecco il segno che ogni discepolo di Gesù deve dare al mondo: la sua risurrezione in Cristo Signore. Cristo è risorto, perché oggi vive in me con tutta la sua vita. La sua vita che vive in me è il segno che Lui veramente è il Risorto. È quanto gridava l’Apostolo Paolo: “Vivo io? Già non io. Vive veramente in me Cristo”. Veramente Lui mostrava Gesù Crocifisso nel suo corpo, nella sua vita. Segno che veramente Gesù è Risorto.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI MC 16,1-7**

**Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo.**

**Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.**

**Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall’ingresso del sepolcro?».**

**Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.**

**Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d’una veste bianca, ed ebbero paura.**

**Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l’avevano posto.**

**Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».**

**Ecco alcune verità che è giusto mettere in evidenza. Lo esige la realtà storica degli eventi.**

**La risurrezione non è una creazione né dei discepoli, né della prima comunità dei credenti in Cristo Gesù. Essa è vera realtà storica. Essa è evento storico realmente accaduto. Veramente Gesù è risorto.**

**Le donne si recano al sepolcro per ungere il corpo di Gesù. Lo ungevano nella certezza che esso sarebbe rimasto per sempre nella tomba. Esse non pensavano alla risurrezione. Questa era fuori da ogni loro pensiero.**

**Né gli Apostoli e né altre persone erano in attesa che Gesù risuscitasse, nonostante lo avesse loro annunciato diverse volte. Questo loro atteggiamento rivela che per loro Cristo era morto e sarebbe rimasto per sempre nella tomba.**

**Infondo la sorte di Cristo Gesù non era diversa dalla sorte degli altri profeti. Questi erano venuti. Avevano compiuto la loro missione. Erano morti ed erano rimasti per sempre nella tomba.**

**Se gli Apostoli avessero voluto inventare la risurrezione, non avrebbero potuto in alcun modo. Il loro orizzonte culturale era troppo piccolo e troppo ristretto per giungere fino a tanto.**

**In più c’è da dire che sulle invenzioni non si può rinnovare la faccia della terra. La falsità dura un attimo. La verità rimane in eterno. La falsità mancherà sempre della storia. La verità ha sempre il suo reale fondamento storico.**

**Basta pensare alle nostre odierne falsità. Abbiamo tolto il Risorto dalla nostra storia e in pochissimi anni siamo ritornati in un mondo senza più la verità dell’uomo. Stiamo costruendo un uomo senza alcuna verità. Lo stiamo depredando anche della verità di natura.**

**La storia che risorge attesta che Gesù è veramente il Risorto. Oggi, a questo mondo che ha perso la verità della sua risurrezione, è necessario che giunga l’annuncio che Gesù è veramente Risorto. Come gli si attesterà questa verità? Con la vita del cristiano che è risorto in Cristo.**

**Vergine Maria, Madre di Cristo Crocifisso e Risorto, aiutaci. Vogliamo mostrare con la nostra risurrezione in Cristo, che Gesù è veramente il Risorto, il Vivente eterno, Colui nel quale ogni vita risorge. Amen.**